

[ orsenigo ]

## «Autostrada? Meglio puntare sulla ferrovia»

**ORSENIGO** Forte preoccupazione e ricerca di soluzioni alternative al tracciato dell'autostrada Varese-Como-Lecco - tra l'altro bocciata proprio in questi giorni dalla Provincia - vengono espresse anche dal sindaco orsenighese Licia Viganò. La netta contrarietà è nel metodo e nel merito: in primo luogo viene fortemente contestato l'operato dell'assessore regionale alle infrastrutture Raffaele Cattaneo, che, secondo il sindaco, ha recepito le proposte delle associazioni di categoria per un miglioramento dei flussi di traffico tra Varese, Como e Lecco senza confrontarsi con le amministrazioni e le realtà locali. In secondo luogo, il sindaco ritiene il progetto troppo oneroso ed esprime dubbi sulla reale utilità dell'opera: infatti di fronte al piano della pedemontana e ai lavori di risistemazione della Statale Como-Bergamo, già in atto. La realizzazione dell'autostrada crede sia uno spreco di denaro per un'opera non necessaria. Il primo cittadino spiega che la preoccupazione è cresciuta a partire dal mese di gennaio, quando il Consiglio regionale ha approvato il Piano del territorio, inserendo il progetto dell'opera e definendolo a "forte valenza strategica".  
«Di fronte a questa delibera -



L. Viganò

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2010

spiega Viganò - e considerando che il progetto è autofinanziato e quindi potrebbe trovare copertura economica, abbiamo deciso di mobilitarci con un'assemblea, tenutasi il 12 febbraio, in cui abbiamo spiegato la situazione alla cittadinanza e abbiamo illustrato il forte impatto ambientale del progetto, che deturperebbe in toto la brughiera, con un danno al territorio devastante».

Per questi motivi l'amministrazione ha firmato, insieme ad altri Comuni, la petizione del comitato "Salva Brughiera", che riunisce semplici cittadini, associazioni ed amministrazioni nella forte opposizione al tracciato per la salvaguardia del territorio. Ma al tempo stesso si è mossa anche attraverso vie istituzionali: «Non voglio passare per la No Tav della Brianza - spiega infatti Viganò - ma voglio lanciare proposte alternative e portare attorno a un tavolo i diversi comuni interessati».

Il Sindaco ritiene legittima, anche se non del tutto condivisibile, la posizione di coloro che credono sia necessario un intervento sui flussi di traffico, ma è fermamente convinto che qualunque decisione debba essere presa confrontandosi con le altre amministrazioni. Inoltre avanza una soluzione alternativa: «Si potrebbe - dice - intervenire sulla tratta ferroviaria Como-Lecco per riqualificarla sia al trasporto merci che al trasporto privato. Sarebbe anche un'ottima occasione per avvalersi della consulenza di imprese svizzere all'avanguardia nel settore, creando lavoro e attirando capitali in un momento di crisi economica».

Simone Rotunno